

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Spett.le Socio,
il presente bilancio, sottoposto alla Sua approvazione, riporta un risultato positivo pari ad Euro 102.344 dopo le imposte.

Attività svolte

La Società ha svolto nel corso dell'esercizio la propria duplice attività di commercializzazione sia di gas naturale che di energia elettrica nei confronti di utenti finali. Per quanto concerne l'attività storica di vendita del gas naturale essa opera prevalentemente nel territorio di Casale Monferrato e comuni limitrofi, ma anche in altre province della regione Piemonte ed in altre regioni, servendo complessivamente oltre 17.000 clienti. Per quanto concerne la più recente – inizio attività a partire dal 01/01/2022 - vendita di energia elettrica ad utenti finali, la stessa vede la maggioranza dei propri clienti nelle stesse zone già servite dal gas naturale – integrando a tutti gli effetti il concetto di doppia fornitura energetica (cd “dual fuel”) – ma può contare su clienti anche in altre regioni arrivando ad un totale di circa 3.000 clienti attivi raggiunti nel corso di questi primi anni di attività.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2023, nonostante il riflesso ancora presente della crisi causata dalla pandemia cui è seguita la crisi energetica, finanziaria ed economica e malgrado il perdurare del conflitto militare russo/ucraino tuttora in corso nonché l'escalation militare ancora in atto in tutto il Medioriente a seguito dei fatti del 7 ottobre, si è progressivamente concretizzato l'auspicato calo del prezzo della materia prima gas naturale, ancorché non siano stati completamente risolti i problemi legati alla produzione e all'approvvigionamento delle risorse energetiche.

L'anno solare di cui trattasi è come di consueto suddiviso in due parti, ovvero i primi nove mesi relativi al precedente anno termico 2022-2023, mentre gli ultimi tre mesi afferenti il successivo anno termico 2023-2024.

Con riferimento alla prima parte dell'esercizio Energica è riuscita a proseguire nella propria attività tipica di commercializzazione del gas naturale con mezzi propri e nelle forme abituali, a fronte del contratto di fornitura con la Società svizzera ENET Energy SA, stipula che le ha consentito di trapiantare in particolare i mesi invernali continuando a servire direttamente i propri clienti, ma che è risultata molto severa dal punto di vista finanziario – ciò nonostante la Società è sempre riuscita a far fronte puntualmente alle scadenze derivanti da tale contratto - e penalizzante dal punto di vista economico.

A questa situazione lato fornitura si è infatti affiancato un ripetuto intervento del Legislatore il quale per contrastare questa situazione emergenziale si è fatto carico di proteggere i clienti finali colpiti dai rincari prevedendo tutele sotto diversi aspetti, dimenticandosi tuttavia di parte della filiera ed in particolare dei venditori a clienti finali per i quali in particolare è stata addirittura congelata e quindi di fatto impedita la possibilità di modificare le condizioni contrattuali a valle agli utenti finali adeguandole a quelle subite a monte dai propri fornitori, con evidente effetto negativo sulla marginalità di Energica.

Di conseguenza la Società ha dovuto, suo malgrado, già alla fine del 2022 ma con effetti sul 2023 analizzare il proprio portafoglio clienti, operando delle inevitabili anche se temporanee scelte con riferimento ai clienti da servire; le transitorie separazioni si sono rivelate proficue per entrambe le parti ed i clienti hanno compreso le motivazioni sottostanti, prova ne è il fatto che già alla fine del 2023 diversi utenti stiano effettuando o valutando un rinnovato approvvigionamento presso la Società.

Energica si è pertanto trovata a far fronte dal punto di vista finanziario a quanto sopra illustrato, ovvero a temporanee carenze di liquidità caratteristiche del settore e dovute al disallineamento tra i tempi di pagamento delle fatture di fornitura e quelli di incasso dei ruoli di bollettazione, aspetto acuito dall'esplosione dei prezzi di acquisto. Per spiegare l'andamento 2023 occorre rammentare che negli ultimi tre mesi del 2022 (Ottobre-Dicembre) Energica vide un esborso in pre-payment per complessivi € 12.700.000 lato acquisto, cui la struttura ha fatto fronte ottenendo dagli istituti bancari sia direttamente sia grazie all'intervento della capogruppo AMC S.p.A. a supporto, una provvista sufficiente a concludere e superare l'intero anno termico 2022-2023. In particolare sono state ottenute ed utilizzate:

- un finanziamento a breve termine pari ad € 10.000.000 contro-garantito da SACE, acceso mediante l'Istituto Banco BPM S.p.A. anche grazie al sostegno della capogruppo, erogato ad Energica in data 07/12/2022, con avvenuta restituzione dell'intero capitale in 4 rate comprensivi di interessi nel corso del 2023 (ultimo addebito avvenuto per un tecnicismo bancario in data 02/01/2024);
- un finanziamento a medio termine pari ad € 3.500.000 contro-garantito da SACE grazie allo strumento c. d. SupportItalia, acceso mediante l'Istituto Unicredit direttamente alla capogruppo AMC ma con vincolo di destinazione per la liquidità di Energica, erogato il 17/01/2023 appunto ad AMC e da questa immediatamente reso disponibile ad

Energica, con durata a tutto il 31/12/2025; da sottolineare come AMC detenga il rapporto formale con l'istituto provvedendo alla liquidazione periodica delle rate e che Energica si accoli finanziariamente, nonché anche economicamente per quel che concerne i relativi interessi e commissioni bancarie, il ristoro ad AMC mediante periodiche regolazioni infragruppo;

- linee di denaro caldo o stand-by, da utilizzarsi all'occorrenza, contro-garantite dalla presentazione dei MAV emessi con gli istituti Banco BPM e Cassa di Risparmio di Asti;

- linee di credito (es. anticipi SDD), da utilizzarsi all'occorrenza, con diversi istituti bancari.

Con congruo anticipo rispetto alla conclusione del precedente anno termico, Energica si è necessariamente dovuta muovere in parecchi ambiti per potersi garantire accesso al credito, fornitura e commercializzazione agli utenti anche per il successivo a.t. 2023-2024 riuscendo a:

- assicurarsi la conferma

- o delle linee di denaro caldo o stand-by già concesse;

- o delle linee di credito (es. anticipi SDD) già concesse;

- o delle linee di credito per garanzie fidejussorie già concesse;

- ottenere direttamente dall'istituto Banco BPM S.p.A., in considerazione della storicità del rapporto commerciale in essere con Energica, sulla scorta della positiva reciproca esperienza relativa al finanziamento in essere, nonché grazie al supporto della controllante AMC S.p.A., un nuovo finanziamento "quadro" a breve termine acceso senza contro-garanzia SACE, istituto che nel frattempo ha visto a livello globale Italia dirottare le proprie disponibilità verso altre esigenze; le caratteristiche di tale prodotto sono le seguenti:

- o importo complessivamente "concesso" pari ad € 8.000.000 con scadenza 31/12/2024;

- o prima erogazione di € 2.500.000 avvenuta in data 27/12/2023;

- o ulteriore erogazione all'inizio del 2024 di € 5.500.000;

- assicurarsi, nonostante il perdurare dell'incertezza del mercato e l'interfacciarsi degli shipper sul mercato in modo ancora estremamente cautelativo, un nuovo contratto di fornitura appunto per l'a.t. 2023-2024, a seguito della consueta richiesta di manifestazione di interesse a diversi operatori come da procedura organizzativa in essere, da parte dello stesso fornitore ENET Energy SA a condizioni economiche e finanziarie nell'immediato leggermente migliorative rispetto al precedente e con possibilità di ulteriore miglioramento a partire da gennaio 2024 in termini di spread;

- procurarsi un contratto di consulenza e formazione con un operatore del mercato e cominciando ad operare direttamente sul mercato, acquistando gas naturale per un numero limitato di PDR direttamente "al PSV", in modo da saltare un anello della filiera e concedersi un più vasto ventaglio di possibilità per il futuro;

- conseguire il contemporaneo allineamento, operato nei tempi e nelle forme previste dalla normativa regolatoria, delle condizioni offerte ai clienti conseguenti a quelle ricevute dalla Società lato approvvigionamento.

E' opportuno segnalare che l'utilizzo di tutti gli strumenti sopra descritti, nonché un'attenta gestione del credito, ha consentito alla Società di mai trovarsi in affanno dal punto di vista finanziario nel corso dell'intero esercizio 2023. Ciò nonostante il fatto che gli anomali squilibri in termini di temperature e consumi verificatisi negli ultimi mesi abbiano determinato impattanti conguagli che ri-equilibreranno l'iniziale sfavore patito dalle Società di vendita ma con effetti molto ritardati nel tempo, in base ai dati recepiti dalle sessioni di aggiustamento sia annuali che pluriennali sia con riferimento al 2022 (che nel 2023 non hanno ancora visto i loro effetti finanziari) che al 2023 stesso.

Per quanto riguarda la commodity energia elettrica l'anno 2023 ha visto un andamento in linea con le previsioni di crescita pur considerando sia che l'esercizio in questione rappresenta il secondo anno di attività sia la già citata crisi energetica che non ha permesso di operare le necessarie campagne commerciali, previste ma mai pienamente avviate, per lo sviluppo della clientela dell'energia elettrica e dual fuel; il numero dei clienti serviti a fine esercizio era comunque pari a quasi 3.000 unità rispetto alle circa 1.900 di fine 2022.

Normativa

Tra i provvedimenti del 2023 si segnalano:

- D.L. 34/2023 (c.d. "Decreto Bollette"): esso ha prorogato il Bonus sociale elettrico e gas per i clienti domestici economicamente svantaggiati, la riduzione dell'IVA al 5% e degli oneri generali nel settore del gas per il secondo trimestre 2023 (quest'ultima prevista dalla Legge di Bilancio 2022); inoltre le aliquote delle componenti tariffarie relative agli altri oneri generali di sistema per il settore del gas sono state mantenute azzerate per il secondo trimestre 2023.

- D.L. 121/2023 (c.d. "Decreto Energia"): esso, per il quarto trimestre 2023 e fino al 31 dicembre 2023, ha prorogato le seguenti misure:

- riduzione delle bollette dell'energia elettrica e del gas a favore dei nuclei familiari economicamente più disagiati (con ISEE fino a 15.000 euro o fino a 30.000 euro se con 4 figli) o con componenti in condizioni di salute gravi;

- azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale;

- riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali e per le forniture di servizi di teleriscaldamento e per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano.

In tema di Whistleblowing, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/10/2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, la società ha modificato nuovamente i documenti già adottati e ha redatto il "Regolamento del gruppo AMC per la segnalazione di illeciti" - con i relativi moduli - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/11/2023.

Criteri di formazione

Anche con riferimento al bilancio relativo all'esercizio 2023 si protrae l'adozione del D. Lgs. n. 139 del 18/08/2015 (c.d. "Decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. n. 205 del 04/09/2015, emanato in attuazione della Direttiva UE n. 34 del 26/06/2013, che ha integrato e modificato il Codice civile nella parte che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle Società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie. La suddetta Direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio ed in tale contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha ulteriormente revisionato alcuni principi contabili, pur con un impatto meno rilevante rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme a quanto previsto dagli art. 2424 e 2424 bis del Codice civile, dal Conto Economico conforme a quanto previsto dagli art. 2425 e 2425 bis del Codice civile, dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante, e dal Rendiconto Finanziario, conforme a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice civile.

Il bilancio d'esercizio corrisponde pertanto alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata ed interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come disposto dall'art. 20 della Legge n. 116 del 2014.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd "going concern"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sul governo societario, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è da considerarsi in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2023.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati sono quelli espressamente previsti dal Codice civile così come modificati dal D. Lgs. n. 139/2015; la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- alla voce Altri Beni troviamo:

Autovetture con aliquota 12,5 %;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese; in particolare sono stati tenuti in considerazione gli effetti, già rilevabili, dell'andamento dei prezzi nei settori energetici.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC15 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del

costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC19 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite di anni precedenti per tenere conto delle riprese fiscali relative a storni di costi.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla Società. Da segnalare che – nella determinazione della fiscalità differita relativa alle poste per cui vi è la persuasione di loro permanenza oltre il 31 dicembre 2023, l'aliquota applicata è pari al 24%.

L'IRAP corrente, differita ed anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi ed i costi per i servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.



Altre informazioni

La Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative come previsto anche dal D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa). A tal proposito, come disposto dal D. Lgs. 175/2016 (TUSP), la società redige la "Relazione sul Governo societario" contenente ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, il "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale".

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a zero

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
8.045	9.283	(1.238)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.103	12.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.820	2.820
Valore di bilancio	9.283	9.283
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.238	1.238
Totale variazioni	(1.238)	(1.238)
Valore di fine esercizio		
Costo	12.103	12.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.058	4.058
Valore di bilancio	8.045	8.045

Le immobilizzazioni materiali sono composte dall'unico veicolo di proprietà, acquisito proprio nel 2022 che ha sostituito il precedente autoveicolo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.000	3.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000



	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Partecipazioni

L'importo di € 3.000 è costituito delle quote di partecipazione nella Fondazione Aleramo costituita nel marzo 2021 con lo scopo di promuovere l'attrazione di investimenti nel Monferrato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	3.000
Totale	3.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.241.614	14.121.337	2.120.277

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.119.359	(2.505.251)	7.614.108	7.614.108	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	44.001	533.043	577.044	577.044	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	112.023	(102.932)	9.091	9.091	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	765.623	1.210.236	1.975.859	1.975.859	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.211.644	(223.839)	987.805		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.868.687	3.209.020	5.077.707	5.014.058	63.649
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.121.337	2.120.277	16.241.614	15.190.160	63.649

Per definizione il prospetto non evidenzia la quota entro od oltre l'esercizio con riferimento alle imposte anticipate.

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Come già anticipato si segnala che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC15 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

L'incremento dei crediti di + € 2.120.277 è dovuto principalmente a:

- incremento dei crediti verso altri per + € 3.209.020 dovuto alle note di credito da ricevere da parte dei fornitori di gas naturale a seguito delle risultanze previsionali delle sessioni di aggiustamento stabilite normativamente dai meccanismi della filiera;
- incremento dei crediti tributari per + € 1.210.236 dovuto a crediti per imposte di consumo ed addizionali regionali sul gas naturale a seguito dell'andamento dei consumi registrati nell'anno;
- incremento dei crediti verso controllanti per + € 533.043 influenzati dall'andamento anomalo delle tariffe di vettoriamiento nell'esercizio; l'andamento degli importi relativi al vettoriamiento del gas naturale tra il 2022 ed il 2023 è stato infatti totalmente stravolto rispetto al passato a seguito di una serie di previsioni normative recepite in ulteriori Deliberazioni ARERA – tra le quali spicca la 462/2022/R/com e s.m.i. – nonché CSEA che hanno completamente alterato il segno dei flussi all'interno della filiera;
- parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti verso clienti per - € 2.505.251, in forte riduzione per effetto della riduzione generalizzata delle tariffe energetiche nonché dei consumi;
- parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per - € 102.932;
- parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti per imposte anticipate per - € 223.839.

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari ad € 5.077.707 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per anticipi a fornitori, saldi fornitori a credito e note di credito da ricevere da fornitori	€ 4.787.100
Depositi cauzionali rimborsabili	€ 251.754
Crediti verso altri soggetti	€ 38.853

Le imposte anticipate pari ad € 987.805 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.614.108	7.614.108
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	577.044	577.044
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.091	9.091
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.975.859	1.975.859
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	987.805	987.805
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.077.707	5.077.707
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.241.614	16.241.614

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2022	1.686.981	1.686.981
Utilizzo nell'esercizio	172.361	172.361
Accantonamento esercizio	-	-
Saldo al 31/12/2023	1.514.620	1.514.620



Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
9.109.132	10.610.644	(1.501.512)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.609.644	(1.501.485)	9.108.159
Denaro e altri valori in cassa	1.000	(27)	973
Totale disponibilità liquide	10.610.644	(1.501.512)	9.109.132

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione negativa dei depositi bancari e postali è collegata alla riduzione dell'ammontare dei finanziamenti aperti per far fronte ai pagamenti finanziari anticipati per l'acquisto di gas naturale.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.656	34.672	(16.016)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

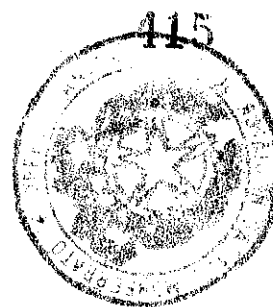
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	34.672	(16.016)	18.656
Totale ratei e risconti attivi	34.672	(16.016)	18.656

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese per fidejussioni	15.159
Costi del contratto di locazione affitto sede	1.170
Omaggi a clienti	895
Assicurazione automezzo	670
Altri di ammontare non apprezzabile	762
Totale	18.656



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.028.170	3.925.828	102.342

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000.000	-	-		2.000.000
Riserva legale	165.039	-	-		165.039
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.012.502	-	-		2.012.502
Varie altre riserve	3	-	2		1
Totale altre riserve	2.012.505	-	2		2.012.503
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(251.716)	-		(251.716)
Utile (perdita) dell'esercizio	(251.716)	-	(251.716)	102.344	102.344
Totale patrimonio netto	3.925.828	(251.716)	(251.714)	102.344	4.028.170

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.000.000	B
Riserva legale	165.039	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.012.502	A,B,C,D
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	2.012.503	
Utili portati a nuovo	(251.716)	A,B,C,D
Totale	3.925.828	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

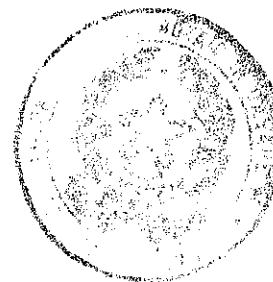
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.000.000	156.877	1.857.426	163.239	4.177.542
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi		8.162	155.079		163.241
decrementi				163.239	163.239
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(251.716)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.000.000	165.039	2.012.505	(251.716)	3.925.828
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi			(251.716)		(251.716)
decrementi			2	(251.716)	(251.714)
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				102.344	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000.000	165.039	1.760.787	102.344	4.028.170

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si segnala che le Altre Riserve sono costituite dalla Riserva Straordinaria, non sussistono Riserve di rivalutazione e che non sussistono altre Riserve statutarie.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.598.004	3.361.535	(763.531)



	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.361.535	3.361.535
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	763.531	763.531
Totale variazioni	(763.531)	(763.531)
Valore di fine esercizio	2.598.004	2.598.004

Come già avvenuto nel 2022, anche nel 2023 non si è operato alcun accantonamento a fondi.

Si segnala al contrario, oltre ai consueti utilizzi in corso d'esercizio, l'avvenuto adeguamento in riduzione del F.do rischi penali ARERA per proporzionarlo sulla base dell'andamento del fatturato degli ultimi esercizi, in ossequio alle logiche previste dall'Autorità in materia.

Pertanto la voce Altri Fondi al 31/12/2023 risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7 C.c.):

Fondo rischi penali ARERA € 2.270.000;

Fondo rischi situazioni indigenti € 176.975;

Fondo rischi impatto sviluppo clientela € 140.700,00;

Fondo rischi sanzioni ex D. Lgs. 231/01 € 10.329,00.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
62.766	91.064	(28.298)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	91.064
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.179
Utilizzo nell'esercizio	651
Altre variazioni	(48.826)
Totale variazioni	(28.298)
Valore di fine esercizio	62.766

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per la società Energica S.r.l. non sussiste l'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria INPS dell'accantonamento TFR in quanto l'Azienda ha meno di 50 dipendenti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2023 non si prevede di corrispondere ai dipendenti alcun ammontare di TFR a seguito di dimissioni incentivata e di piani di ristrutturazione aziendale.

Essendo stati completati a cavallo d'anno due trasferimenti "in entrata" e due "in uscita" tra Energica ed AMC, con riguardo a risorse individuate anche all'interno dei documenti inerenti la riorganizzazione del gruppo AMC, al fine di

collocare effettivamente le risorse all'interno della Società per la quale svolgono effettivamente la maggior parte delle mansioni; a tal proposito le "Altre variazioni" riguardano quanto maturato dai dipendenti in uscita da Energica in entrata su AMC.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.691.507	17.400.509	1.290.998

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	3.500.000	3.500.000	2.227.273	1.272.727
Debiti verso banche	16.225.570	(5.725.570)	10.500.000	10.500.000	-
Acconti	790.351	(103.086)	687.265	-	687.265
Debiti verso fornitori	12.498	3.027.508	3.040.006	3.040.006	-
Debiti verso controllanti	-	230.221	230.221	230.221	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.017	1.507	6.524	6.524	-
Debiti tributari	37.904	165.323	203.227	203.227	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.855	2.309	24.164	24.164	-
Altri debiti	307.314	192.786	500.100	500.100	-
Totale debiti	17.400.509	1.290.998	18.691.507	16.731.515	1.959.992

Come già anticipato si segnala che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC19 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti vs banche per finanziamenti ricevuti	10.500.000
Debiti vs soci per finanziamenti	3.500.000
Debiti vs fornitori	3.040.006
Debiti vs utenti per depositi cauzionali	687.264

La voce "Debiti verso banche per finanziamenti ricevuti" è costituita da:

- l'ultima rata conto capitale del finanziamento a breve termine, di iniziali € 10.000.000, contro-garantito da SACE acceso mediante Banco BPM S.p.A., il cui ultimo addebito è avvenuto per un tecnicismo bancario in data 02/01/2024 per € 2.500.000;

- prima erogazione di € 2.500.000 avvenuta in data 27/12/2023 direttamente da parte dell'istituto Banco BPM S.p.A., sulla base di un nuovo finanziamento "quadro" a breve termine di complessivi € 8.000.000 con ulteriore erogazione all'inizio del 2024 dei restanti € 5.500.000;
- € 5.500.000 di stand-by/denaro caldo di cui € 4.000.000 con Banco BPM S.p.A. ed € 1.500.000 con Cassa di Risparmio di Asti.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dagli utenti sotto forma di deposito cauzionale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il forte aumento rispetto al 2022 è dipeso principalmente dal ritorno consueta modalità di fatturazione dell'acquisto gas da parte del fornitore ENET Energy SA e conseguente abbandono del cd "pre-payment".

I debiti verso il socio A.M.C. sono costituiti dal finanziamento ottenuto da AMC a sostegno della liquidità di Energica, acceso mediante l'istituto Unicredit, contro-garantito da SACE, per € 3.500.000, di cui beneficia appunto Energica stessa.

Sono iscritti debiti verso l'erario per ritenute IRPEF alla fonte su retribuzioni pari ad € 10.932 e debiti per canone TV da versare all'Agenzia delle entrate in relazione alla fatturazione dell'energia elettrica per € 26.973.

I debiti tributari sono aumentati rispetto all'anno precedente principalmente per effetto del saldo IVA tornato a debito rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	3.500.000	3.500.000
Debiti verso banche	10.500.000	10.500.000
Acconti	687.265	687.265
Debiti verso fornitori	3.040.006	3.040.006
Debiti verso imprese controllanti	230.221	230.221
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.524	6.524
Debiti tributari	203.227	203.227
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.164	24.164
Altri debiti	500.100	500.100
Debiti	18.691.507	18.691.507

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	3.500.000	3.500.000
Debiti verso banche	5.000.000	5.000.000	5.500.000	10.500.000
Acconti	-	-	687.265	687.265
Debiti verso fornitori	-	-	3.040.006	3.040.006
Debiti verso controllanti	-	-	230.221	230.221

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		Totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	6.524	6.524
Debiti tributari	-	-	203.227	203.227
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	24.164	24.164
Altri debiti	-	-	500.100	500.100
Totale debiti	5.000.000	5.000.000	13.691.507	18.691.507

Tra i debiti assistiti da garanzie reali si annoverano al 31/12/2023 le quote, ciascuna per un importo pari ad € 2.500.000, dei finanziamenti a breve termine sopra citati, accessi mediante Banco BPM S.p.A. grazie al sostegno della capogruppo che ha fornito corrispondente lettere di patronage.

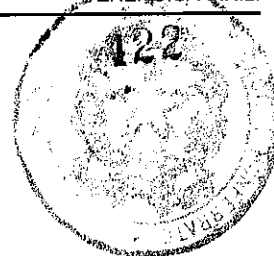
Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Scadenza	Quota in scadenza
	3.500.000
Totale	3.500.000

L'importo è costituito da un finanziamento a medio termine pari ad € 3.500.000 contro-garantito da SACE grazie allo strumento c.d. SupportItalia, acceso mediante l'istituto Unicredit direttamente alla capogruppo AMC ma con vincolo di destinazione per la liquidità di Energica, erogato il 17/01/2023 appunto ad AMC e da questa immediatamente reso disponibile ad Energica, con durata a tutto il 31/12/2025; da sottolineare come AMC detenga il rapporto formale con l'istituto provvedendo alla liquidazione periodica delle rate e che Energica si accoli finanziariamente, nonché anche economicamente per quel che concerne i relativi interessi e commissioni bancarie, il ristoro ad AMC mediante periodiche regolazioni infragruppo.

Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legge n. 23/2020, rubricato "Disposizioni temporanee in materia di finanziamenti alle società", che aveva previsto che ai finanziamenti effettuati a favore delle società dalla data di entrata in vigore del decreto (9 aprile 2020) e sino alla data del 31 dicembre 2020 non si applicassero gli articoli 2467 e 2497-quinquies del codice civile, il finanziamento di cui sopra non è soggetto a postergazione.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
21.647.890	40.944.789	(19.296.899)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.346.559	39.339.526	(18.992.967)
Altri ricavi e proventi	1.301.331	1.605.263	(303.932)
Totale	21.647.890	40.944.789	(19.296.899)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti sia dagli importi relativi alla commercializzazione del gas naturale che dell'energia elettrica; la loro significativa variazione è strettamente correlata a quanto già esposto nonché alla Relazione sulla gestione

Tra gli altri ricavi e proventi si annoverano gli usuali storni delle stime anni precedenti perché non completamente verificatesi nonché il citato adeguamento in riduzione del F.do rischi penali ARERA per proporzionarlo sulla base dell'andamento del fatturato degli ultimi esercizi, in ossequio alle logiche previste dall'Autorità in materia.

Sono presenti inoltre rettifiche di stime dovute all'andamento degli importi relativi al vettoriamento del gas naturale tra il 2022 ed il 2023 in cui esso è stato totalmente stravolto rispetto al passato a seguito di una serie di previsioni normative recepite in ulteriori Deliberazioni ARERA – tra le quali spicca la 462/2022/R/com e s.m.i. – nonché CSEA che hanno completamente alterato il segno dei flussi all'interno della filiera.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	20.346.559
Totale	20.346.559

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.346.559
Totale	20.346.559

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
20.693.435	40.354.585	(19.661.150)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	17.407.700	36.173.572	(18.765.872)
Servizi	1.934.291	3.365.669	(1.431.378)
Godimento di beni di terzi	21.007	20.984	23
Salari e stipendi	470.632	414.142	56.490
Oneri sociali	134.393	118.009	16.384
Trattamento di fine rapporto	28.364	31.657	(3.293)
Altri costi del personale	8.077	26.203	(18.126)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.238	619	619
Oneri diversi di gestione	687.733	203.730	484.003
Totale	20.693.435	40.354.585	(19.661.150)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati alla Relazione sulla gestione nonché a quanto già esposto con riferimento all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

I costi per materie prime sono rappresentati quasi esclusivamente dai costi di acquisto del gas naturale nei confronti del fornitore ENET Energy SA e dai costi di acquisto energia elettrica nei confronti del fornitore Energy Trade.

Tra i costi per servizi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per l'outsourcing contrattualmente dovuto al socio unico A.M.C. S.p.A. pari ad € 1.178.627.

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce comprende principalmente la locazione della sede nei confronti della capogruppo A.M.C. S.p.A.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state operate svalutazioni delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non è stato operato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto lo stesso, pur al netto degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio, è da considerarsi capiente in relazione ai crediti.

Accantonamento per rischi

Non sono stati operati accantonamenti per rischi.

424

Altri accantonamenti

Non sono stati operati altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Le voci più rilevanti che compongono gli oneri diversi di gestione, pari a complessivi € 687.733, sono:

Storno stime anni precedenti perché non completamente verificatesi tra cui importi relativi al vettoramento a fronte degli effetti già descritti per i ricavi	607.733
Contributi dovuti ad ARERA e Acquirente Unico	13.451
Imposta di bollo	11.210
Contributi associativi	6.732
Altri importi di ammontare minore	48.607

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(588.194)	(13.726)	(574.468)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	160.241	51.954	108.287
(Interessi e altri oneri finanziari)	(748.435)	(65.680)	(682.755)
Totale	(588.194)	(13.726)	(574.468)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	702.262
Altri	46.173
Totale	748.435

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					285.008	285.008
Interessi fornitori					12.250	12.250
Interessi medio credito			149.958		267.296	417.254
Altri oneri su operazioni finanziarie					33.923	33.923
Totale			149.958		598.477	748.435

Gli interessi passivi sono principalmente di origine bancaria e riguardano sia gli interessi bancari relativi al denaro caldo /stand by per circa € 285.000, sia gli interessi passivi inerenti i finanziamenti ricevuti direttamente o per il tramite della capogruppo AMC per circa € 417.000.

Sono presenti anche interessi verso fornitori legati al posticipo del pagamento di una fattura avvenuta in corso d'anno. La voce "Altri oneri su operazioni finanziarie" è relativo agli interessi maturati durante l'anno 2023 sui depositi cauzionali trattenuti dall'azienda agli utenti.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					110.886	110.886
Altri proventi					49.354	49.354
Arrotondamento					1	1
Totale					160.241	160.241

Nella voce Interessi bancari e postali sono principalmente presenti gli interessi attivi sui conti correnti bancari.

La voce Altri proventi corrisponde principalmente agli interessi di mora addebitati agli utenti per € 30.675, agli interessi per dilazioni concesse ai clienti finali per € 15.710 e agli interessi per recupero crediti per € 2.969.

Utile e perdite su cambi

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-	(758.931)	758.931

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati		758.931	(758.931)
Totale	-	758.931	(758.931)

La voce, presente esclusivamente nell'esercizio precedente, si riferiva alla svalutazione di uno strumento finanziario cd contratto "derivato" stipulato con l'allora fornitore HB Trading nel tentativo di sterilizzare i possibili effetti derivanti dalla sospensione del contratto di fornitura avvenuta nel mese di Febbraio 2022.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
263.917	69.263	194.654

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	40.078	28.520	11.558
IRES	-	-	-
IRAP	40.078	28.520	11.558
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	223.839	223.839	183.096
IRES	223.839	223.839	183.096
IRAP	-	-	-
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
Totale	263.917	263.917	194.654

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

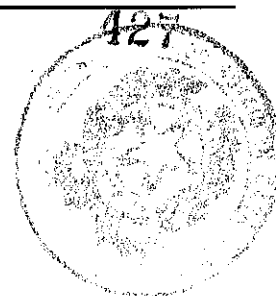
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	366.261	
Onere fiscale teorico (%)	24	63.903
Variazioni in aumento		
Costi diversi	4.560	
Totale variazioni in aumento	4.560	
Variazioni in diminuzione		
Utilizzo fondo svalutazione crediti	169.131	
Utilizzo fondo rischi impatto sviluppo clientela	10.506	
Utilizzo fondo rischi indigenti	23.025	
Utilizzo fondo rischi ARERA	730.000	
Totale variazioni in diminuzione	932.662	
Imponibile fiscale IRES	(561.841)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (IRES)		-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	954.455	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	37.224
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0-	
Variazioni in aumento		
Costo personale indeducibile	641.466	
Compensi e contributi amministratori	17.051	

Descrizione	Valore	Imposte
Perdite su crediti	3.454	
Costi diversi	12.123	
Totale variazioni in aumento	674.094	
Variazioni in diminuzione		
Altre	600.907	
Totale variazioni in diminuzione	600.907	
Imponibile fiscale IRAP	1.027.642	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (IRAP)		40.078



Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'eventuale accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

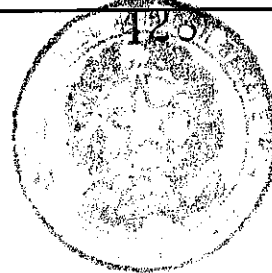
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023
Imposte anticipate:	Quota	Imposta	Quota	Imposta
			-	-
			-	-
	(932.662)	(223.839)	(169.762)	(40.743)
Imposte anticipate nette		(223.839)		(40.743)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Impiegati	14	14	-
Totale	14	14	-

La forza lavoro presente in servizio al 31/12/2023 è costituita da complessivi n. 14 dipendenti di cui n. 8 uomini e n. 6 donne, rispetto a quella presente in servizio al 31/12/2022 pari a n. 15 dipendenti.

Nel corso del 2023 non sono stati assunti nuovi dipendenti mentre si è concluso il rapporto di lavoro con un dipendente a tempo determinato.

Complessivamente nell'anno 2023 la Società si è avvalsa di n. 1 contratto in somministrazione (in prosecuzione dall'anno precedente).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore unico Gas/Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.928	11.232

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'abolizione dell'OIC22 e conformemente a quanto disposto dall'art. 2427 primo comma, n. 9, C. si provvede ad esporre nella presente Nota Integrativa degli impegni attualmente in essere, per i quali non sussiste più la necessità di esposizione in bilancio.

Essi sono costituiti da:

- € 7.700.000 di linee di credito messe a disposizione di Energica da parte di istituti diversi e utilizzabili per lo smobilizzo dei flussi SDD/SEPA;
- € 7.700.000 di linee di credito messe a disposizione di Energica da parte di istituti diversi e utilizzabili per il rilascio di garanzie commerciali;
- € 5.000.000 di fido plurimo promiscuo messo a disposizione di Energica e della controllante AMC S.p.A. da parte di BANCO BPM e utilizzabile per lo smobilizzo dei flussi SDD/SEPA, l'erogazione di denaro caldo o aperture in conto corrente;
- € 1.500.000 di linea di credito messo a disposizione di Energica da parte di Banca di Asti utilizzabile per l'erogazione di denaro caldo;
- € 576.863 relativi ad una fidejussione stipulata con l'attuale Banco BPM S.p.A. a garanzia del regolare versamento dell'imposta di consumo sul gas naturale e sull'autotrazione a favore dell'Agenzia delle Dogane;
- € 167.982 relativi a fidejussioni varie rilasciate a favore di società di distribuzione diverse a garanzia del pagamento di quanto dovuto per il trasporto di gas su rete di distribuzione locale;

- € 95.000 relativi ad una fidejussione stipulata con la compagnia Toro Assicurazioni a garanzia del regolare versamento dell'Addizionale Regionale a favore della Regione Piemonte.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, sono state concluse a condizioni normali di mercato. Energica ha contabilizzato ricavi nell'anno 2023, relativi all'attività di vendita del gas naturale nei confronti delle varie utenze intestate ad AMC S.p.A., per circa € 333.181 mentre verso AM+ S.p.A. ha contabilizzato ricavi nell'anno per € 1.805.

La Società ha come di consueto svolto l'attività di vendita di gas naturale anche sulla rete di proprietà dell'unico socio AMC S.p.A.; i relativi costi per vettoriamento emersi nell'esercizio ammontano ad € 212.123 e per altre prestazioni sempre operate da AMC S.p.A. in qualità di distributore ad € 78.790.

Il contratto di outsourcing stipulato tra le due Società, individuando le attività poste in essere da parte del socio unico AMC S.p.A., ha determinato costi complessivi per l'anno 2022 pari ad € 1.178.627; Energica ha inoltre corrisposto ad AMC S.p.A. € 20.300 per l'affitto dei locali della sede nella quale svolge la propria attività.

Energica ha infine rilevato altri costi da AMC S.p.A. per € 400.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa la trattazione del presente punto si rimanda integralmente a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rammenta, non più effettuata nel 2023 rispetto all'esercizio precedente, la svalutazione avvenuta nel 2022 di uno strumento finanziario cd contratto "derivato" stipulato con l'allora fornitore HB Trading nel tentativo di sterilizzare i possibili effetti derivanti dalla sospensione del contratto di fornitura avvenuta nel mese di Febbraio di quell'anno.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Azienda Multiservizi Casalese S.P.A redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	70.123.898	70.727.254
C) Attivo circolante	10.851.527	10.438.282
D) Ratei e risconti attivi	442.450	406.872
Totale attivo	81.417.875	81.572.408
A) Patrimonio netto		

130

Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	34.977.317	34.977.218
Utile (perdita) dell'esercizio	9.440	168.816
Totale patrimonio netto	64.986.757	65.146.034
B) Fondi per rischi e oneri	7.622.779	7.696.899
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.512	246.869
D) Debiti	8.304.258	8.410.286
E) Ratei e risconti passivi	247.569	72.320
Totale passivo	81.417.875	81.572.408

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	18.057.987	20.088.924
B) Costi della produzione	18.023.354	19.500.996
C) Proventi e oneri finanziari	(13.261)	(44)
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.932	419.088
Utile (perdita) dell'esercizio	9.440	168.816

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute, oppure sono riferite ad importi inferiori ad € 10.000 se riferite al medesimo soggetto nel periodo di riferimento, oppure trattasi di somme percepite a seguito delle normali transazioni commerciali delle società, di corrispettivi di lavori pubblici, servizi e forniture, di somme per contratti di sponsorizzazione, di somme per eventuali incarichi retribuiti, di somme per misure fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, di somme ricevute a titolo di contributo associativo (Fonte: ASSONIME, Circolare n. 5/2019) le seguenti tipologie di accredito: sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Per quanto concerne eventuali Aiuti di Stato ricevuti si rimanda a quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale all'indirizzo rna.gov.it.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si invita l'assemblea a voler coprire le perdite di esercizi precedenti pari ad € 251.716 mediante utilizzo della Riserva straordinaria per lo stesso importo e di così destinare il risultato di esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	102.344
5% a riserva legale	Euro	5.117
a dividendo	Euro	97.227

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Casale Monferrato, 19/03/2024

Presidente del Consiglio di amministrazione
Paolo Secco

